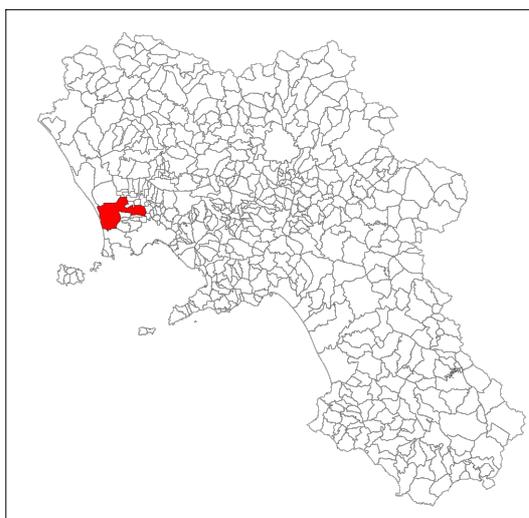




PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Campania Comune di Giugliano in Campania (NA)



AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Regolamento Comunale di Protezione Civile

Scala: -

REL.04

<p>Visto</p> <p>COMUNE DI GIUGLIANO</p> <p>Dirigente Settore Polizia Municipale Ten.Col.Dott.Emiliano Nacar</p> <p>R.U.P. Dott.Luigi Panico</p>	<p>Gruppo di progetto</p> <p> Geoitalia & Partners s.r.l.</p> <p>Dott.Geol.Antonio Romano (Rif. Ordine Geologi della Campania n° 484/1984)</p> <p>Dott.Ing. Alessandro Venditti (Rif.Ordine Ingegneri della Provincia di Napoli n° 15014/2002)</p>	<p>Revisione</p> <p>REV.00</p> <p>Febbraio 2024</p>
--	--	--

INDICE

1. PREMESSA	3
2. TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
ARTICOLO 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
ARTICOLO 2 – COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE	4
ARTICOLO 3 – COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	4
3. TITOLO II – ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	5
ARTICOLO 4 – COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	5
ARTICOLO 5 – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (CCPC)	5
ARTICOLO 6 – UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	6
ARTICOLO 7 - RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO.....	7
ARTICOLO 8 - UNITÀ DI CRISI COMUNALE	8
ARTICOLO 9 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)	8
ARTICOLO 10 - CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)	9
4. TITOLO III STRUTTURA DI COORDINAMENTO COMUNALE	9
ARTICOLO 11 – STRUTTURA DI COORDINAMENTO COMUNALE	9
ARTICOLO 12 – PRESIDIO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE	9
ARTICOLO 13 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ.....	10
ARTICOLO 14 – SETTORI, SERVIZI ED UFFICI COMUNALI	10
5. TITOLO IV SEDI E RISORSE OPERATIVE	12
ARTICOLO 15 – SALA SITUAZIONI	12
ARTICOLO 16 – SALA OPERATIVA	12
ARTICOLO 17 – ACQUISIZIONE DI MATERIALI, MEZZI E SERVIZI SPECIFICI	12
6. TITOLO V - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	13
ARTICOLO 18 – VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	13
7. TITOLO VI ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	13
ARTICOLO 19 – CONVENZIONI.....	13
ARTICOLO 20 – MISSIONE IN TERRITORIO EXTRA COMUNALE	14
8. TITOLO VII ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	14
ARTICOLO 21 – CONTENUTI DEL PIANO	14
ARTICOLO 22 – STRUTTURA E REDAZIONE DEL PIANO.....	15



ARTICOLO 23 APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO	15
ARTICOLO 24 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	15
9. TITOLO VIII NORME TRANSITORIE E FINALI.....	16
ARTICOLO 25 – NORMA DI RINVIO	16



1. PREMESSA

Il presente Regolamento Comunale di Protezione Civile è stato redatto, giusta determinazione di affidamento n. 125/2023 del 30/06/2023 quale parte integrante dell'Aggiornamento del Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania (Na), per essere con esso sottoposto ad approvazione a adottato con apposita Delibera di Giunta Comunale, in ossequio a quanto previsto all'art. 48 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).



2. TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del Sistema di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania, allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, e come tale costituisce parte integrante e sostanziale del Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania.
2. Il presente Regolamento stabilisce l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Sistema di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania, dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi ed alle direttive applicative statali e regionali.
3. Il presente Regolamento disciplina altresì il funzionamento degli uffici e dei servizi del Comune di Giugliano in Campania nei casi emergenziali.

ARTICOLO 2 – COMPITI DELLA PROTEZIONE CIVILE

1. La Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania agisce con l'obiettivo di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile, svolgere e favorire iniziative per le finalità di previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza e ripristino delle condizioni di normalità, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza di Protezione Civile.
2. Concorrono al perseguimento degli obiettivi sopraindicati tutte le strutture, gli uffici ed i servizi dell'Amministrazione Comunale che come tali compongono il Sistema di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania;
3. L'attività della Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è organizzata per definire i rischi, adottare le misure di previsione e prevenzione e attuare gli interventi per fronteggiare emergenze derivanti da eventi gestibili a livello comunale sulla base delle risorse disponibili, ovvero per concorrere con gli altri enti e amministrazioni competenti nella gestione di emergenze che, per intensità ed estensione, comportino l'intervento coordinato delle componenti del Sistema di Protezione Civile di livello sovracomunale (Provincia, Regione, Prefettura, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile).
4. La Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania promuove la partecipazione dei cittadini attraverso attività di formazione ed informazione destinate alla popolazione con l'obiettivo di favorire la diffusione della “cultura di Protezione Civile”.

ARTICOLO 3 – COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

1. Il Sistema della Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è composto da:
 - Sindaco, Autorità comunale di Protezione Civile;
 - Comitato Comunale di Protezione Civile;



- Ufficio Comunale di Protezione Civile – presidio operativo;
- Responsabili delle funzioni di supporto;
- Unità di Crisi Comunale;
- Centro Operativo Comunale;
- Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile.

2. Sono altresì componenti del Sistema di Protezione Civile, tutti gli uffici ed i servizi del Comune di Giugliano in Campania, gli enti e le aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali operanti nel Comune di Giugliano in Campania, le Organizzazioni di Volontariato che per le specifiche funzioni, materie e competenze concorrono alle attività di cui all'art. 2 per le finalità di Protezione Civile.

3. TITOLO II – ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

ARTICOLO 4 – COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

1. Il Sindaco è l'Autorità a livello Comunale della Protezione Civile ai sensi della L. n. 225/1992 art. 15 e s.m.i., e in tale veste sovrintende, direttamente o tramite suo delegato, tutte le attività ed operazioni ad essa connesse. Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato e della Regione Campania.
2. Al verificarsi di un'emergenza il Sindaco, o in sua vece, il delegato, assume la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpite e provvede agli interventi necessari attraverso l'Unità di Crisi, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.
3. Al verificarsi di eventi che per intensità o estensione non sono fronteggiabili con le risorse, i materiali ed i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze, risorse e strutture al Presidente della Giunta Regionale ed al Prefetto per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza.

ARTICOLO 5 – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (CCPC)

1. Il Sindaco, per la promozione delle attività di pianificazione e gestione delle emergenze di Protezione Civile, nonché per le materie di cui al presente Regolamento, può avvalersi di un Comitato Comunale di Protezione Civile, quale struttura di supporto alla decisione politica e organizzativa dell'Amministrazione per la gestione coordinata delle emergenze di Protezione Civile.
2. Il Comitato – convocato dal Sindaco o dal suo delegato con cadenza almeno semestrale - è un organo consultivo che ha il compito di favorire la collaborazione e la completa integrazione dell'attività degli uffici e dei servizi dell'amministrazione comunale competenti per ogni attività utile ai fini della pianificazione di Protezione Civile e/o a qualsiasi titolo interessati ad attività necessarie ai fini della gestione delle emergenze.
3. Compito del Comitato è inoltre formulare proposte di iniziative, di attività di studio, di consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione.
4. Del Comitato fanno parte il Sindaco, il responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, i responsabili delle funzioni di supporto, nonché eventuali altri soggetti appartenenti all'Amministrazione, ovvero ad Enti ed associazioni coinvolte a



qualsiasi titolo nelle attività di protezione civile, che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta o stabilmente alle sedute.

5. Il Sindaco nomina con proprio provvedimento i rappresentanti degli uffici, degli Enti interessati e delle associazioni dalle stesse designati e provvede alla costituzione del Comitato comunale di protezione civile notificando il relativo atto e le singole nomine ai componenti. I componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile dovranno obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.
6. Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco ed i componenti possono essere rinominati. La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.
7. Per tutte le attività connesse con l'aggiornamento, la diffusione e l'attuazione operativa delle proprie determinazioni, il Comitato si avvale dell'Ufficio comunale di Protezione Civile.

ARTICOLO 6 – UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. L'Ufficio comunale di Protezione Civile ha il compito di coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di Autorità comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza di Protezione Civile.
2. L'Ufficio comunale di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è incardinato nel Settore Polizia Locale posto alle dirette dipendenze del Sindaco.
3. L'Ufficio comunale di Protezione Civile garantisce, in tempo di pace ed in emergenza, il coordinamento ed il razionale impiego di tutte le risorse comunali utilizzabili per le attività di Protezione Civile nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Emergenza di Protezione Civile e secondo le indicazioni del Comitato Comunale di Protezione Civile e dell'Unità di Crisi comunale.
4. All'Ufficio comunale di Protezione Civile sono attribuite le seguenti materie, funzioni ed attività:
 - a) in tempo di pace, l'Ufficio comunale di Protezione Civile supporta i lavori del Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile rendendone esecutive, per il tramite delle funzioni di supporto, le relative disposizioni e determinazioni con il contributo di tutti i Settori, i Servizi e gli Uffici dell'Ente:
 - predisposizione e aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di protezione civile;
 - raccolta ed aggiornamento della banca dati del Piano comunale di protezione civile;
 - segreteria del Comitato Comunale di Protezione Civile.
 - rapporti con le associazioni di volontariato di protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;
 - cura delle procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Sistema comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
 - cura delle procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa del personale



- appartenente all'Amministrazione comunale e dei volontari di protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura delle attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- b) in situazioni di pre-emergenza ed emergenza l'ufficio comunale di Protezione Civile gestisce il presidio operativo comunale presso la Sala Operativa di Protezione civile per il coordinamento di tutte le fasi di gestione delle emergenze:
- funzionalità dei sistemi in dotazione della Sala Operativa di Protezione Civile e del sistema di allertamento;
 - gestione del presidio operativo comunale di protezione civile
 - monitoraggio delle zone a rischio nel territorio individuate nel Piano di Emergenza di Protezione Civile;
 - attività di supporto e raccordo degli interventi di gestione delle emergenze posti in essere sul territorio.
5. In caso di dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Sindaco, il Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile agisce in diretto rapporto con il Sindaco stesso con il compito di supportare e coordinare la gestione dell'emergenza ed i servizi comunali che intervengono nelle diverse attività connesse.
6. Per l'espletamento dei compiti attribuiti, alle attività dell'Ufficio comunale di Protezione Civile concorrono tutti gli altri Settori organizzativi del Comune di Giugliano in Campania sia per gli aspetti relativi alla pianificazione di protezione civile, che per assicurare la gestione delle emergenze e la continuità amministrativa in caso di evento.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

1. L'organizzazione delle esigenze operative di Protezione Civile è articolata, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per la Pianificazione di emergenza in materia di protezione civile", approvate con Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 146 del 27/05/2013, in Funzioni di supporto distinte per settori di attività e di intervento e secondo le direttive per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali del Presidente del consiglio dei Ministri redatte nell'aprile del 2021.
2. Per ciascuna Funzione di supporto è individuato, nell'ambito dell'Amministrazione Comunale un responsabile con il compito di coordinarne le attività.
3. I responsabili dei Settori dell'Ente o loro delegati, sostituiti o incaricati muniti di autonomi poteri decisionali svolgono di norma, per le materie di rispettiva competenza, il ruolo di responsabili delle funzioni di supporto, secondo i ruoli, le competenze e le attività di cui al Piano di Emergenza di Protezione Civile.
4. Un unico Responsabile può assumere la responsabilità di una o più funzioni di supporto secondo le previsioni del Piano di Emergenza di Protezione Civile stabilite sulla base dell'ambito di pianificazione e delle risorse possedute.



5. In tempo di pace, i responsabili delle funzioni di supporto recepiscono, per la parte di propria competenza, le indicazioni del Comitato Comunale di Protezione Civile; curano, in collaborazione con Ufficio comunale di Protezione Civile, l'aggiornamento delle previsioni del Piano di Emergenza di Protezione Civile; provvedono ad adeguare ed aggiornare l'organizzazione logistica ed operativa per la funzione di rispettiva competenza sulla base della pianificazione di Protezione Civile.
6. In condizioni di emergenza i responsabili delle funzioni di supporto sono componenti dell'Unità di Crisi Comunale, ovvero del Centro Operativo Comunale allorché costituito, ed operano, per la parte di rispettiva competenza, secondo i modelli di intervento previsti per le diverse tipologie di rischio dal Piano di Emergenza di Protezione Civile
7. Il Responsabile di ciascuna funzione di supporto dell'Ente individua, tra i dipendenti dell'Amministrazione Comunale in possesso dei requisiti e delle esperienze necessarie allo svolgimento dei compiti loro assegnati, un proprio referente incaricato di curare, per la parte di rispettiva competenza, il costante aggiornamento del piano, e di sostituire il Responsabile in caso di assenza o impedimento.
8. I Responsabili delle funzioni di supporto ed i loro sostituti sono nominati con decreto sindacale e costituiscono un riferimento fisso e permanente in costante reperibilità.

ARTICOLO 8 - UNITÀ DI CRISI COMUNALE

1. L'Unità di Unità di Crisi Comunale, attivata dal Sindaco, è l'organo deputato alla gestione ed al coordinamento delle emergenze di ambito comunale.
2. L'Unità di Crisi è costituita almeno da: Sindaco, Segretario generale, Assessori con delega nelle materie trattate, Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, Responsabili delle funzioni di supporto ed altri membri del Comitato Comunale di Protezione Civile individuati di volta in volta in funzione della natura dell'emergenza e sulla base delle previsioni del Piano di Emergenza di Protezione Civile.
3. L'Unità di Crisi utilizza, per la direzione delle attività, la Sala Situazioni presso il Comando di Polizia Locale ed opera in stretto contatto con la Sala Operativa di Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

1. Il Centro Operativo Comunale (COC) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che viene convocato dal Sindaco all'atto della dichiarazione dello stato di emergenza conseguente al verificarsi di eventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2, L. 225/92 e s.m.i., per assicurare la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite nonché la gestione degli interventi.
2. Fanno parte del C.O.C., che è retto dal Sindaco o da un suo delegato, i componenti dell'Unità di Crisi, nonché altri soggetti rappresentanti di enti pubblici o privati individuati a ragion veduta in relazione alla natura dei servizi essenziali e/o indispensabili erogati.
3. Per l'espletamento delle proprie attività, il C.O.C., ha sede presso il Comando di Polizia Locale – Sala Situazioni per la direzione e controllo delle attività di emergenza gestite dalla Sala Operativa di Protezione Civile attraverso il presidio operativo e le strutture decentrate presenti sul territorio.



ARTICOLO 10 - CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

1. Il Centro Operativo Misto (COM) è una struttura operativa decentrata che coordina i servizi di emergenza in ambito sovracomunale costituita per la gestione degli stati di emergenza conseguenti al verificarsi di eventi di cui alle lettere b), e c) comma 1, art. 2, L. 225/92 e s.m.i..
2. I compiti del Centro Operativo Misto, costituito da 14 funzioni di supporto, sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al C.O.M. stesso.
3. Il territorio della Provincia di Napoli è suddiviso in settori corrispondenti a comprensori di comuni con caratteristiche omogenee afferenti al medesimo C.O.M. Il comune di Giugliano in Campania insieme a quello di Qualiano, Melito di Napoli e Villaricca ricade nel COM 2 e rappresenta il comune capofila.

4. TITOLO III STRUTTURA DI COORDINAMENTO COMUNALE

ARTICOLO 11 – STRUTTURA DI COORDINAMENTO COMUNALE

1. Il Sindaco, per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, dispone dell'intera struttura comunale, onde avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative presenti in ambito locale, nonché delle aziende erogatrici di servizi per conto dell'Amministrazione comunale.
2. In situazioni di emergenza, la piena operatività degli uffici e dei servizi è assicurata dalla struttura di coordinamento comunale che supporta il Sindaco già dalle prime fasi di allertamento.
3. La struttura di coordinamento è composta da:
 - Presidio operativo
 - Funzioni di supporto
 - Unità di crisi
 - C.O.C.
4. In funzione della tipologia e dell'evoluzione dell'evento, e sulla base della pianificazione approvata, la struttura di coordinamento assume una configurazione iniziale minima, consistente nel presidio operativo istituito presso il comando di Polizia Locale – Ufficio comunale di Protezione Civile, per poi assumere una composizione via via più articolata, con il coinvolgimento delle funzioni di supporto, dell'Unità di Crisi, fino alla costituzione del Centro Operativo Comunale.

ARTICOLO 12 – PRESIDIO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Il Presidio operativo di protezione civile ha il compito di supportare l'Autorità di Protezione Civile nella gestione degli eventi emergenziali già a partire dalle prime fasi di allertamento.
2. Il Presidio operativo è incardinato nell'Ufficio comunale di Protezione Civile, ed opera presso il Comando Polizia Locale – Sala Operativa di Protezione Civile.
3. Il Presidio operativo è costituito da dipendenti comunali, inquadrati di norma nei ruoli della pianta organica, appartenenti a tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte a



qualunque titolo nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso di protezione civile.

4. Presidio operativo, in collaborazione con tutti gli Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti dell'Unità di Crisi comunale assicura
 - l'attivazione di un referente responsabile anche attraverso la pronta reperibilità;
 - il funzionamento continuativo della Sala Operativa di Protezione Civile durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
 - l'attivazione delle procedure contenute nel Piano di Emergenza di Protezione Civile;
 - il supporto alle attività di soccorso agli abitanti ed all'organizzazione dell'attività amministrativa d'emergenza.

ARTICOLO 13 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ

1. Per assicurare il pronto intervento dell'Ente, con apposito Regolamento da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale, è istituito e disciplinato un servizio di Pronta reperibilità attivo nei giorni e negli orari non lavorativi.
2. Partecipano alle attività in regime di pronta reperibilità tutti i dipendenti appartenenti al Presidio operativo di protezione civile di cui all'art. 12.
3. L'organizzazione del servizio di Pronta Reperibilità è affidata al Responsabile dell'ufficio Personale dell'Amministrazione.
4. Per l'espletamento del servizio di reperibilità, il personale di turno ha a disposizione una utenza di telefonia mobile unitamente ad elenco dei numeri telefonici da utilizzare in caso di necessità.
5. Il provvedimento di istituzione del turno mensile di reperibilità viene comunicato, a cura del Settore Regionale di Protezione Civile della Campania, al Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile dell'Area Metropolitana di Napoli, al Sindaco, al Segretario Generale, ed al Comando di Polizia Locale di Giugliano in Campania, agli Enti gestori di pubblici servizi, nonché affisso all'Albo Pretorio dell'Ente.
6. Il personale inserito nei turni di Pronta reperibilità è tenuto a recepire eventuali comunicazioni di allerta provenienti dalle componenti il Sistema Regionale di Protezione Civile ed a trasmettere tempestivamente dette comunicazioni al Sindaco o suo delegato
7. Il personale inserito nei turni di Pronta reperibilità è tenuto a partecipare ad apposite sessioni formative in ordine alle procedure di emergenza previste dal Piano di Emergenza di Protezione Civile, da tenersi a cura dell'Ufficio comunale di Protezione Civile.
8. Le aree di pronto intervento e dei contingenti di personale che giornalmente possono essere messi in reperibilità, può essere oggetto di variazione previa proposta motivata del Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile e sulla base della Pianificazione di emergenza approvata, con successivi provvedimenti della Giunta Comunale.

ARTICOLO 14 – SETTORI, SERVIZI ED UFFICI COMUNALI

1. I Settori, i Servizi e gli Uffici comunali, nell'ambito delle attività di protezione civile, collaborano con gli organi di protezione civile di cui al Titolo II del presente Regolamento e, come parte integrante del Sistema comunale di Protezione Civile, svolgono i seguenti compiti e funzioni:



a) i Settori tecnici (Edilizia e LL.PP., Assetto del territorio, Ambiente) forniscono:

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti in possesso per l’aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- il personale tecnico ed i mezzi in dotazione per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento.

b) il Settore Servizi Sociali, Istruzione, Sport e Cultura fornisce:

- i dati relativi alle persone assistite per l’aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- l’elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l’assistenza agli abitanti in caso di evento.

c) Il Settore Servizi Affari Istituzionali fornisce:

- fornisce i dati relativi agli abitanti;
- fornisce ogni ulteriore dato necessario per l’aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

d) La Segreteria del Sindaco fornisce:

- il personale necessario per la gestione della segreteria dell’Unità di Crisi e del C.O.C.;
- predisporre le Ordinanze necessarie per la gestione dell’emergenza;
- gestisce il protocollo dell’Unità di Crisi e del C.O.C.

e) Il Settore Servizi Finanziari fornisce:

- supporto tecnico-amministrativo alla gestione delle spese di urgenza;
- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- l’elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni;
- i mezzi e le risorse delle società partecipate.

f) Il Settore Polizia Locale e protezione civile fornisce:

- il coordinamento delle attività;
- le apparecchiature per le comunicazioni radio;
- il personale per la gestione dei cancelli previsti dal piano di viabilità in emergenza;
- gestisce l’accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.

g) il Settore Commercio e attività produttive (Settore Assetto del Territorio) fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- il personale necessario per l’assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- ogni ulteriore dato necessario all’Ufficio comunale di Protezione Civile per l’aggiornamento del Piano di Protezione Civile.



2. I suddetti Settori forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità dell'Ufficio comunale di Protezione Civile e del Sistema Comunale di protezione Civile.
3. I Responsabili dei suddetti Settori forniranno all'Ufficio comunale di Protezione Civile il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

5. TITOLO IV SEDI E RISORSE OPERATIVE

ARTICOLO 15 – SALA SITUAZIONI

1. Presso il Comando di Polizia Locale ha sede la Sala Situazioni, che ospita gli organi deputati alla direzione e controllo delle emergenze (Unità di Crisi Comunale) e COC (Centro Operativo Comunale) in caso di eventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2, L. 225/92
2. La Sala Situazioni è opportunamente attrezzata per supportare i lavori dell'Unità di Crisi e del COC, consentendo la consultazione in tempo reale di tutte le informazioni archiviate ed elaborate dal Sistema Informativo Territoriale di Protezione Civile, nonché la comunicazione con la Sala Operativa e con le sedi periferiche, in maniera da effettuare controlli e aggiornamenti sugli eventi in atto e fornire le necessarie disposizioni al personale coinvolto.

ARTICOLO 16 – SALA OPERATIVA

1. Presso il Comando di Polizia Locale ha sede la Sala Operativa di Protezione Civile, quale principale luogo delle attività di carattere previsionale, di controllo del territorio e di gestione delle emergenze effettuate dal presidio operativo comunale e, più in generale, dell'Ufficio di Protezione Civile
2. La Sala operativa è dotata di apparecchiature informatiche per la raccolta ed elaborazione di dati alfanumerici e cartografici, nonché strumentazioni ed attrezzature per le comunicazioni telefoniche/internet e radio.
3. Presso la Sala Operativa possono operare Organizzazioni di volontariato con sede nel territorio del comune, con le quali sono stipulate apposite convenzioni per l'utilizzo funzionale del personale volontario in occasione di attività di formazione e aggiornamento, di esercitazione e di eventuale intervento in emergenza.
4. L'Amministrazione comunale provvede ad assicurare l'attività della Sala Operativa, l'implementazione ed il miglior funzionamento delle apparecchiature, la formazione e l'aggiornamento del personale, anche attraverso attività di consulenza, servizi di trasmissione dati, convenzioni e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività dell'Ufficio comunale di Protezione Civile.

ARTICOLO 17 – ACQUISIZIONE DI MATERIALI, MEZZI E SERVIZI SPECIFICI

1. L'Ufficio comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili previo accordo presso aziende territoriali, Enti Locali, gruppi di volontariato.



2. L'Ufficio comunale di Protezione Civile, per la propria attività, per il pronto impiego del personale posto in regime di reperibilità, per le spese volte a garantire la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere dispone di appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione dei Bilancio di Previsione annuale.
3. L'Ufficio comunale di Protezione Civile provvede autonomamente, secondo le procedure di spesa previste per i contratti pubblici, alle negoziazioni relative all'acquisizione di gruppi merceologici di beni e previste per i contratti pubblici, alle negoziazioni relative all'acquisizione di gruppi merceologici di beni e servizi, attrezzature e materiali specialistici caratteristici della propria attività istituzionale, necessari all'attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di Protezione Civile.
4. In caso di elevata emergenza, i Responsabili delle funzioni di supporto dell'Unità di Crisi procedono autonomamente e per il tramite dei rispettivi servizi dell'Amministrazione, all'acquisizione d'urgenza delle risorse strettamente necessarie.

6. TITOLO V - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ARTICOLO 18 – VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Il Comune di Giugliano in Campania valorizza il Volontariato e ne incentiva secondo le possibilità le attività di formazione e l'intervento con compiti e modalità stabilite nel Piano di Emergenza di Protezione Civile.
2. Per le attività di Protezione Civile, il Comune di Giugliano in Campania può avvalersi delle prestazioni volontarie:
 - di singoli cittadini iscritti nel registro comunale dei volontari di protezione civile
 - del Gruppo comunale dei volontari del Comune di Giugliano in Campania
 - delle Organizzazioni di volontariato regolarmente riconosciute.
3. Le prestazioni volontarie di cittadini singoli o associati, di gruppi ed organizzazioni, avvengono a titolo gratuito, e devono intendersi prestate da ciascun volontario in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro, anche indiretti, ed esclusivamente per fini solidaristici.
4. Il Coordinamento delle attività di volontariato di Protezione Civile, nelle diverse forme di cui al comma precedente, è affidato al Responsabile della Funzione di supporto Volontariato.
5. Con apposito Regolamento da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, sono definite l'organizzazione, l'articolazione ed il funzionamento del volontariato di protezione civile del Comune di Giugliano in Campania.

7. TITOLO VI ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

ARTICOLO 19 – CONVENZIONI

1. Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque per tutte le attività previste nella pianificazione comunale di Protezione Civile, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed



Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi

ARTICOLO 20 – MISSIONE IN TERRITORIO EXTRA COMUNALE

1. Il Comune di Giugliano in Campania partecipa, per il tramite dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, ad attività di emergenza in territorio extra comunale su richiesta della Regione Campania – Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile e sulla base di accordi e convenzioni.
2. Il Comune di Giugliano in Campania partecipa, su richiesta esterna e su proposta della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico e amministrativo o volontari.

8. TITOLO VII ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

ARTICOLO 21 – CONTENUTI DEL PIANO

1. Il Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è lo strumento di previsione, prevenzione e soccorso di livello comunale. Il Piano definisce l'insieme delle azioni che le diverse strutture del Sistema di Protezione Civile realizzano per fronteggiare l'approssimarsi o il verificarsi di un evento tale da determinare una situazione di emergenza. In particolare il piano individua gli obiettivi, i tempi nei quali le azioni si compiono, i soggetti che intervengono e le procedure secondo le quali si opera, in modo da garantire una risposta tempestiva e coordinata all'emergenza nel caso di eventi prevedibili e non prevedibili.
2. Il Piano si riferisce alla gestione:
 - di eventi di limitata entità ovvero fronteggiabili direttamente dall'Ufficio comunale di Protezione Civile attraverso le proprie risorse umane e materiali;
 - di eventi fronteggiabili direttamente dall'Amministrazione Comunale con il coinvolgimento di più Uffici e Servizi ovvero di Enti e soggetti anche esterni all'Amministrazione stessa;
 - di eventi di cui all'art. 2 lettera a) della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, ovvero fronteggiabili direttamente dall'Amministrazione Comunale con il coinvolgimento di uffici, servizi e di Enti e soggetti anche esterni all'Amministrazione a seguito di dichiarazione di stato di emergenza;
 - delle attività di primo intervento e di supporto ai soggetti preposti alla gestione delle emergenze di cui all'art. 2 lettere b) e c) della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.
3. Il Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania:
 - individua soggetti e strutture competenti alla definizione delle procedure di emergenza;
 - individua i rischi del territorio e ipotizza gli scenari di rischio da affrontare;
 - definisce il modello di intervento in caso di emergenza per gli scenari individuati.



ARTICOLO 22 – STRUTTURA E REDAZIONE DEL PIANO

1. Per la redazione e l’aggiornamento del Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania si fa riferimento alle norme statali e regionali nonché alle Linee Guida nazionali, regionali e Provinciali in materia di Protezione Civile.
2. Il Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è composto dal presente Regolamento di Protezione Civile, da una Parte generale, il Piano di Emergenza Comunale PEC), nel quale vengono definiti i “dati conoscitivi di base”, i “lineamenti di pianificazione” ed i “modelli di intervento” per la gestione delle emergenze, nonché dalle Procedure Operative di dettaglio elaborate per intervento” per la gestione delle emergenze, nonché dalle Procedure Operative di dettaglio elaborate per affrontare le diverse tipologie di evento che possono interessare il territorio comunale.

ARTICOLO 23 APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

1. Il Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è redatto ed aggiornato dall’Ufficio comunale di Protezione Civile con il contributo di tutti i servizi competenti per materia.
2. Il Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Giugliano in Campania è approvato su proposta del Sindaco con deliberazione del Consiglio Comunale, come previsto all’art. 15 comma 3 bis della Legge n. 225/1992 come modificata ed integrata dalla Legge n. 100/2012.
3. I contenuti del Piano vengono costantemente aggiornati ed integrati dal Comitato Comunale di Protezione Civile per il tramite delle Funzioni di supporto e secondo le modalità di cui all’art. 6.
4. Le modifiche alla parte generale del Piano sono approvate con le medesime modalità di cui al comma 2 del presente articolo. Modifiche a quanto alle procedure operative di dettaglio approvate, in presenza di motivazioni contingenti e sulla base delle verifiche effettuate sul campo, sono formalmente adottate dall’Ufficio di Protezione Civile previo parere favorevole del Comitato Comunale di Protezione Civile. Tali modifiche sono successivamente sottoposte all’approvazione da parte del C.C. per l’integrazione del Piano.
5. Il Piano vigente è comunque sottoposto ad aggiornamento ed a revisione completa, secondo quanto previsto nelle "Linee guida regionali per la Pianificazione di emergenza in materia di protezione civile", approvate con Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 146 del 27/05/2013 e secondo le direttive per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali del Presidente del consiglio dei Ministri redatte nell’aprile del 2021 e dalle ulteriori direttive regionali.

ARTICOLO 24 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE

1. I contenuti del Piano di Emergenza di Protezione Civile e le procedure operative in esso ricomprese, sono oggetto di apposite esercitazioni rivolte alle componenti il Sistema di Protezione Civile dell’Amministrazione Comunale ed alla cittadinanza.
2. I contenuti del Piano di Emergenza di Protezione Civile e le misure di autoprotezione da adottare per prevenire o affrontare le emergenze, sono oggetto di campagne informative rivolte alla cittadinanza anche tramite il sito web istituzionale.



9. TITOLO VIII NORME TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 25 – NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Documento, si fa riferimento agli atti della Giunta e del Consiglio Comunale, alla pianificazione comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale

Giugliano in Campania (NA) Febbraio 2024

